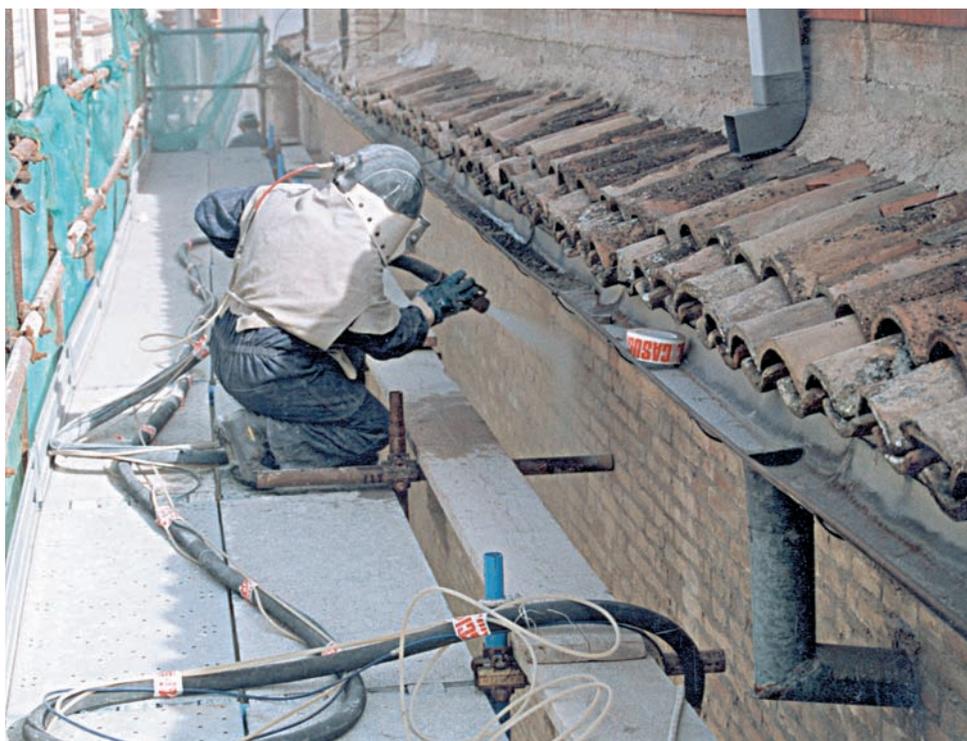




Lavori di restauro dell'edificio demaniale sede del Convitto Nazionale e Liceo "G.B. Vico", Chieti



Sopra, la facciata su Corso Marrucino a lavori ultimati; a lato e sotto, l'edificio durante gli interventi di pulitura della cortina muraria.



L'articolato complesso, composto dalla chiesa di San Giuseppe Colasanzio e dall'annesso Collegio (attuale Convitto Nazionale), anche se su progetto unitario, venne realizzato in successive fasi a partire dalla prima metà del XVII secolo. Gli interventi eseguiti nell'edificio sono consistiti prevalentemente in operazioni di straordinaria manutenzione. In particolare sono stati realizzati i nuovi impianti termico ed idrico dalla ditta specializzata FIRAL di Galli Alvaro, Pescara; sono stati effettuati il parziale rifacimento del manto di copertura del tetto dell'aula di fisica del liceo e la posa in opera di canali di gronda in lamiera di rame. Relativamente al tetto della palestra, è stato applicato un manto impermeabile autoprotetto con lamiera di rame, posto su pannelli di isolamento termico previa spalmatura di bitume ossidato. La facciata sul Corso Marrucino è stata sottoposta, previa messa in opera di idoneo ponteggio del tipo prefabbricato e relativa schermatura, ad un intervento di cucì e scuci del paramento murario in mattoni e pietra, successivamente trattato con applicazione di impregnante idrorepellente specifico. Nel portico interno sono stati applicati infissi in legno lamellare di castagno, come quelli precedentemente installati, per la realizzazione di vetrate costituite da parti fisse e mobili. Sono stati inoltre ristrutturati i portoni lignei degli ingressi situati sulla facciata principale, mediante sverniciatura, applicazione di pannelli bugnati in legno di castagno, revisione dei cardini e della serratura e verniciatura.



Lavori di recupero strutturale della Casa Varani in frazione Castelbasso, Castellalto (TE)

Casa Varani è una delle caratteristiche case-mura che circondano il borgo: si tratta, in generale, di edificazioni a schiera, con forte scarpa alla base, in cui erano sistemati anche gli spazi destinati al ricovero degli animali e delle derrate alimentari. Tali edifici, la cui parte abitativa era collocata nei livelli superiori cui si accedeva a monte, dalle strade interne del centro abitato, sono contraddistinti da partiture e dettagli architettonici di notevole interesse, quali portali di ingresso, cornici, stipiti e architravi



delle aperture, ed in alcuni casi da stemmi araldici appartenenti alle potenti famiglie proprietarie. Strutturalmente, le case-mura che contraddistinguono il borgo sono costituite da muratura a sacco, a sezione variabile, realizzata con materiali di natura e geometria eterogenea, quali ciottoli fluviali e laterizi. La cortina muraria a valle è caratterizzata, alla base, da una notevole scarpa con funzione di contenimento del versante sovrastante e di mitigazione degli eventuali effetti sismici; di fattura

più regolare è la cortina a monte, caratterizzata da aperture di notevoli dimensioni e da partiture architettoniche ben definite. Le strutture voltate si differenziano ai diversi livelli per tipologia costruttiva e caratteri architettonici. In particolare, nella casa Varani, sono rilevabili esempi interessanti di solaio con orditura in legno e relativo piano di calpestio in ammattonato. Da rilevare inoltre la presenza, sul versante sud verso valle, in prossimità della Porta di ingresso, di una torre annessa alle

mura dell'edificio, con funzione di avvistamento ed ulteriore difesa della cinta urbana. La fattura della muratura è irregolare, con ciottoli e laterizio. Si rilevano inoltre interessanti dettagli architettonici come le cornici e le piccole nicchie con mensole. Originariamente gli ambienti erano coperti da una struttura voltata, oggi non più esistente, di cui è chiaramente leggibile il piano di imposta. Lo stato di conservazione del manufatto era fortemente compromesso da un avanzato degrado degli elementi strutturali; i fenomeni di marcescenza del legno rendevano inoltre reale l'ipotesi di un collasso strutturale, essendo quasi del tutto inefficienti le condizioni di vincolo tra le parti. Le strutture murarie erano interessate da un diffuso e grave fenomeno di erosione, con conseguenti lacune causate dall'espulsione dei conci; inoltre nella torre si era registrato il collasso delle strutture voltate. Ulteriori amplificazioni dei dissesti sono state attribuite anche a recenti fenomeni sismici che hanno innescato meccanismi di sfilamento delle travi di solaio oltre a fenomeni di distacco delle superfici voltate dalle pareti; non trascurabili anche i danni causati dalle infiltrazioni meteoriche le quali, in presenza di materiali inerti, come nel caso del riempimento dei rinfianchi delle volte, hanno provocato un aumento dei carichi verticali ed una riduzione della coesione tra i singoli elementi. La fase di intervento che qui si intende brevemente illustrare ha interessato solo una porzione della Casa Varani, e cioè quella relativa

alla torre. Il progetto ha previsto opere atte a ripristinare la consistenza strutturale delle murature e il ripristino dei collegamenti tra i setti trasversali e le strutture murarie ortogonali. In linea con quanto indicato nella Circolare del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali del 18.07.1986 n. 1032, relativamente agli interventi in zone sismiche, si è operato nel rispetto dei caratteri costruttivi propri del manufatto, senza alterarne il meccanismo statico originario e, dove possibile, con soluzioni che incrementassero l'efficienza strutturale delle singole parti. Si è intervenuto in primo luogo sulla torre e sul contiguo fronte murario, con operazioni preliminari di puntellatura ed opere provvisorie, sia interne che esterne alle strutture, tali da poter operare con sicurezza e rigore. Quindi si è proceduto con la scarnitura e pulitura dei giunti, la saturazione e

la stilatura, nonché con le reintegrazioni delle lacune utilizzando materiali e tecniche compatibili con la struttura. Interventi di consolidamento strutturale con l'ausilio di cuciture e iniezioni armate, si sono resi necessari per le strutture ad arco della torre, nonché per restituire la monoliticità alla contigua compagine muraria. I resti delle volte all'interno della torre sono stati interessati da circoscritti interventi di protezione.

Nella doppia pagina, due coppie di vedute dell'antica struttura architettonica prima e dopo i lavori di consolidamento e restauro.



Lavori di straordinaria manutenzione nella sezione monumentale del Civico Cimitero, Macerata

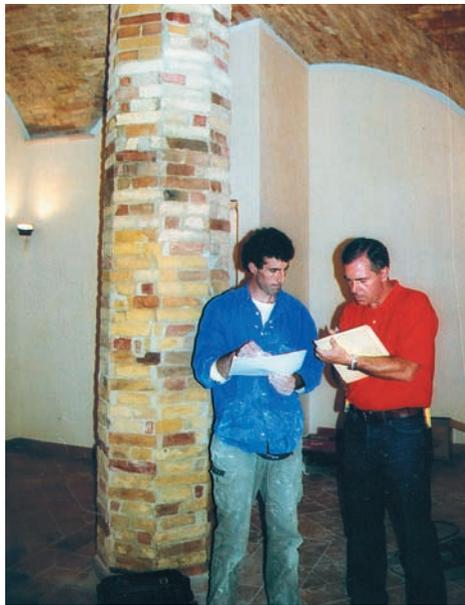
Il complesso fu istituito in seguito al decreto datato 5 settembre 1806, del Regio Prefetto, con il quale i Comuni venivano obbligati a dotarsi di aree cimiteriali; il Comune di Macerata acquisì quindi nel 1810 i beni della Congregazione lombarda dell'Ordine Agostiniano, insieme alla chiesa di Santa Maria della Fonte, nucleo originario dell'attuale cimitero. Il progetto di sistemazione fu elaborato dagli ingegneri Lupi e Innocenzi con l'architetto Mollari. La citata chiesa venne quasi interamente demolita e la facciata, di origine cinquecentesca (1512), venne privata del frontone; le statue romane furono trasformate in raffigurazioni di santi e trasferite nell'atrio del Palazzo Comunale. La chiesa, originariamente a tre navate con cappelle laterali, venne parzialmente adibita ad abitazione del custode. A ridosso della chiesa si conservava il piccolo chiostro cinquecentesco, decorato con scene della Via Crucis in terracotta, ad opera del maceratese Antonio Piani. Il nuovo cimitero fu inaugurato nel 1813 e nel 1833 l'ingegnere Agostino Benettelli realizzò un nuovo portico dai caratteri classicheggianti. Nel 1848 seguì l'ampliamento della cappella e successivamente, nel 1876 e 1879, venne realizzato l'ampliamento del portico su progetto dell'Ing. Pietro Collina, a cui si deve con ogni probabilità anche il recinto con loculi sul lato nord ed est. Allo stato attuale, il complesso cimiteriale si sviluppa con un piano porticato a forma rettangolare e con tre chiostri, per una superficie complessiva di 4500 mq. Il complesso monumentale è realizzato con struttura portante in muratura e copertura lignea che, in



epoca moderna, è stata parzialmente sostituita con struttura in latero-cemento.

Lo stato di conservazione del complesso monumentale era discreto, salvo fenomeni di infiltrazione di acque meteoriche attribuibili a parziali lacune rilevate nella struttura di copertura; non erano stati d'altronde riscontrati dissesti dovuti a cedimenti di fondazione o in generale strutturali. Le infiltrazioni hanno nel tempo inficiato le strutture lignee della copertura, causando l'inflessione del manto; inoltre, i fenomeni di imbibizione hanno dato origine a rigonfiamenti e lesioni nelle superfici intonacate, nonché a fessurazioni e diversi crolli nelle strutture voltate.

Gli interventi realizzati sulla copertura sono assimilabili a opere di manutenzione straordinaria, grazie alle quali è stata ripristinata l'efficienza della struttura lignea, ricostruite le superfici voltate e recuperata la salubrità degli intonaci. Il progetto aveva previsto il consolidamento o la sostituzione delle parti strutturali, qualora fossero risultate parzialmente compromesse o totalmente inefficienti, e la messa in opera di apposito strato impermeabile come sottomanto di copertura. Opere di rimozione e integrazione hanno interessato gli intonaci, qualora danneggiati dalle infiltrazioni e, in alcuni casi, anche gli stessi supporti murari.



Lavori di acquisizione, restauro e risanamento conservativo del Palazzo Rivera, Vittorito (AQ)

Situato all'interno del vecchio nucleo abitato di Vittorito, piccolo Comune in provincia di L'Aquila, il palazzo del duca Rivera si sviluppa su quattro livelli oltre al sottotetto; la volontà della Amministrazione Comunale di rivalutare un ambito urbano di particolare interesse storico, ha portato al recupero dello storico edificio.

Gli interventi sul manufatto sono volti al ripristino strutturale mediante la realizzazione di opere di restauro e risanamento conservativo.

Sono stati pertanto previsti lavori di consolidamento dei muri portanti, anche mediante l'utilizzo della tecnica del cuci e scuci. Altri lavori interessano le finiture interne ed esterne e gli impianti.



Lavori di recupero edilizio e riuso di locali siti nel complesso di S. Lucia, da destinare a sede del Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, Serra San Quirico (AN)

Il complesso Santa Lucia, situato nel nucleo più antico del centro abitato, è il risultato di una serie di accorpamenti, sovrapposizioni, aggiunte che si sono succedute nel corso dei secoli. Esso è adiacente alla chiesa di Santa Lucia, tra i più importanti monumenti del tardo barocco marchigiano, dalla quale prese il nome. Il complesso è appartenuto alla comunità monastica dei Silvestrini che vi si trasferirono intorno al 1527. A partire da tale data sino al 1708, anno di ultimazione del pregevole refettorio, il monastero fu oggetto di numerosi e cospicui interventi. Il primo piano del complesso è stato destinato a sede e Casa del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi. I lavori previsti per il generale recupero dei locali consistono principalmente nella riparazione di lesioni, stuccatura di soffitti con orditura lignea, rifacimento di alcuni solai, realizzazione di divisori interni con conseguente posa in opera diintonaci e tinteggiatura, pavimentazioni, recupero e/o sostituzione di infissi, revisione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche e finiture esterne.

Nella foto a destra, l'impalcatura sul campanile è relativa ad un altro cantiere.



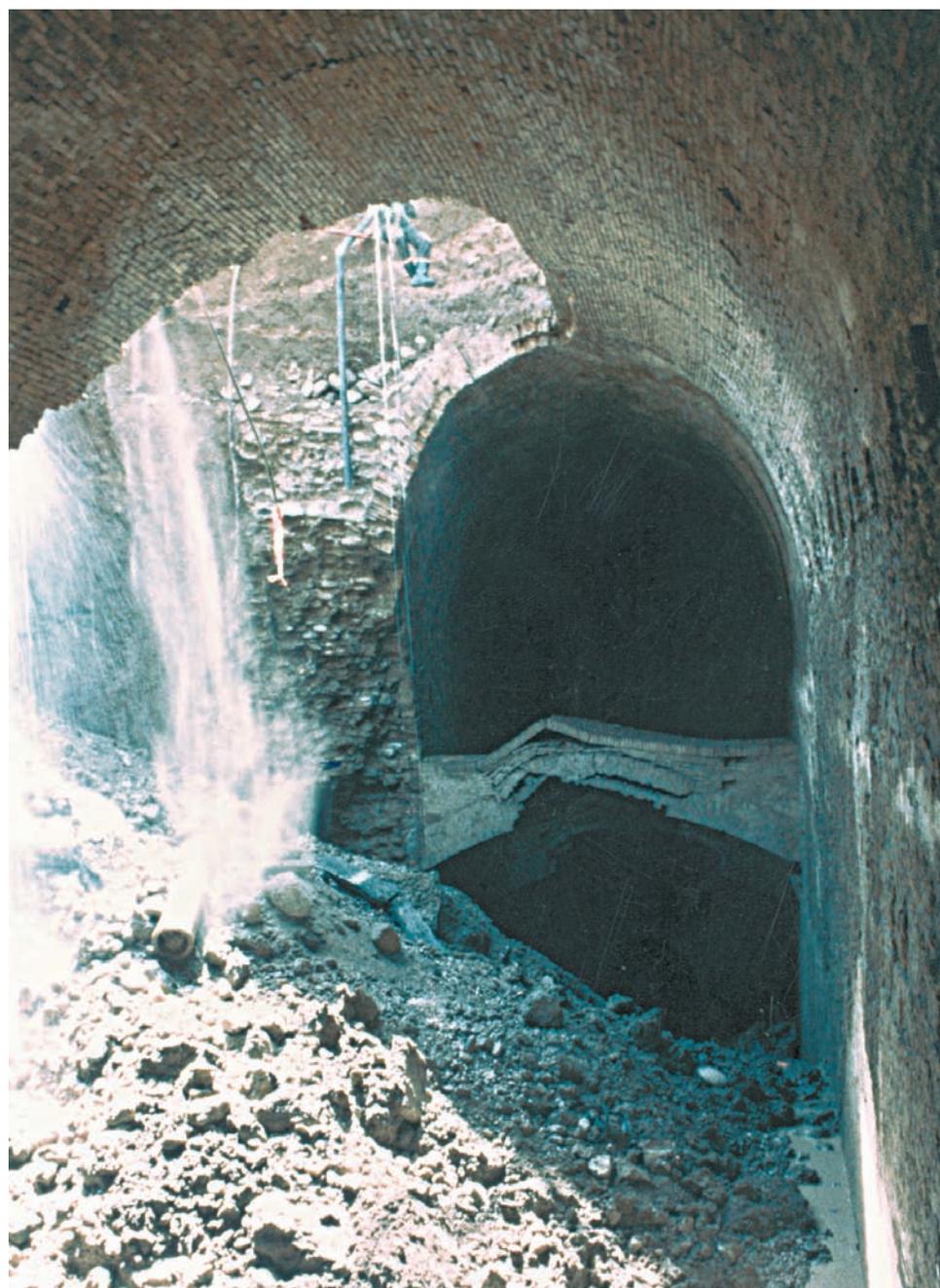


Capitolo VI

Lavori di somma urgenza, interventi volti ad eliminare situazioni di rischio della pubblica incolumità, stabilizzazione di movimenti franosi

Lavori di consolidamento, ripristino e sistemazione della Via Duca degli Abruzzi, della confluenza con Via Italia e del sottostante Fosso della Conserva (zona ricompresa tra le chiese di S. Rocco e S. Antonio), Montorio al Vomano (TE)

In data 15.06.1993, alle ore 05.30, a seguito dell'improvviso parziale crollo di una antica galleria sotto il piano viabile detta "del Fosso della Conserva", nel centro dell'abitato di Montorio al Vomano, si è prodotta un'ampia voragine che, solo per fortunate circostanze, non ha causato tragici danni a persone. L'Amministrazione Comunale, dopo aver reperito un contributo straordinario erogato dalla Protezione Civile, ha bandito un appalto concorso, aperto a imprese qualificate, per la redazione di un progetto relativo alla sistemazione delle aree e dei manufatti antichi interessati dal dissesto, nonché per la successiva esecuzione dei lavori progettati in caso di aggiudicazione. L'Impresa Gavioli, attivatasi immediatamente per partecipare all'appalto concorso, nonché sostanzialmente spinta da interessi tecnici "campanilistici", organizzò un qualificato ed efficiente staff di progettazione, per lo più composto da professionisti locali, con il quale,





Nella pagina a fianco: spettacolari testimonianze fotografiche riprese dall'interno della voragine, con il materiale di crollo ancora in sito.

In questa pagina, immagini che documentano l'ampiezza dell'imboccatura della voragine e le prime fasi di puntellamento delle volte e di rimozione delle macerie.

in continua fattiva collaborazione, elaborò una soluzione tecnico-urbanistica che, in sede di valutazione da parte della titolata Commissione giudicatrice, fu di gran lunga la più apprezzata ed elogiata fra tutte le proposte progettuali formulate. La galleria in parola venne edificata nel sec. XV per consentire l'ampliamento della chiesa di San Rocco e successivamente venne prolungata in direzione sud. All'epoca, per consentire il regolare deflusso delle acque, venne realizzato un condotto fondato sul corso roccioso del torrente chiuso alla sommità da una volta a botte in mattoni.

Sul tunnel è stato poi realizzato un piazzale di collegamento tra Via Duca degli Abruzzi con Piazza Orsini. La galleria, dell'altezza di circa 15 metri, che regola il corso del fosso, è costituita da muratura eterogenea di spessore di circa 160 centimetri, con elementi di arenaria, posti a varie riprese alla base della muratura, pietrame incoerente, sino all'imposta della volta, e laterizi legati con malta di calce sulla volta, posti di taglio a tre teste, con tessitura alternata dello spessore complessivo di 40 centimetri. La costante erosione dell'alveo provocata anche da liquami fortemente aggressivi, ed i periodi di piena, hanno determinato il



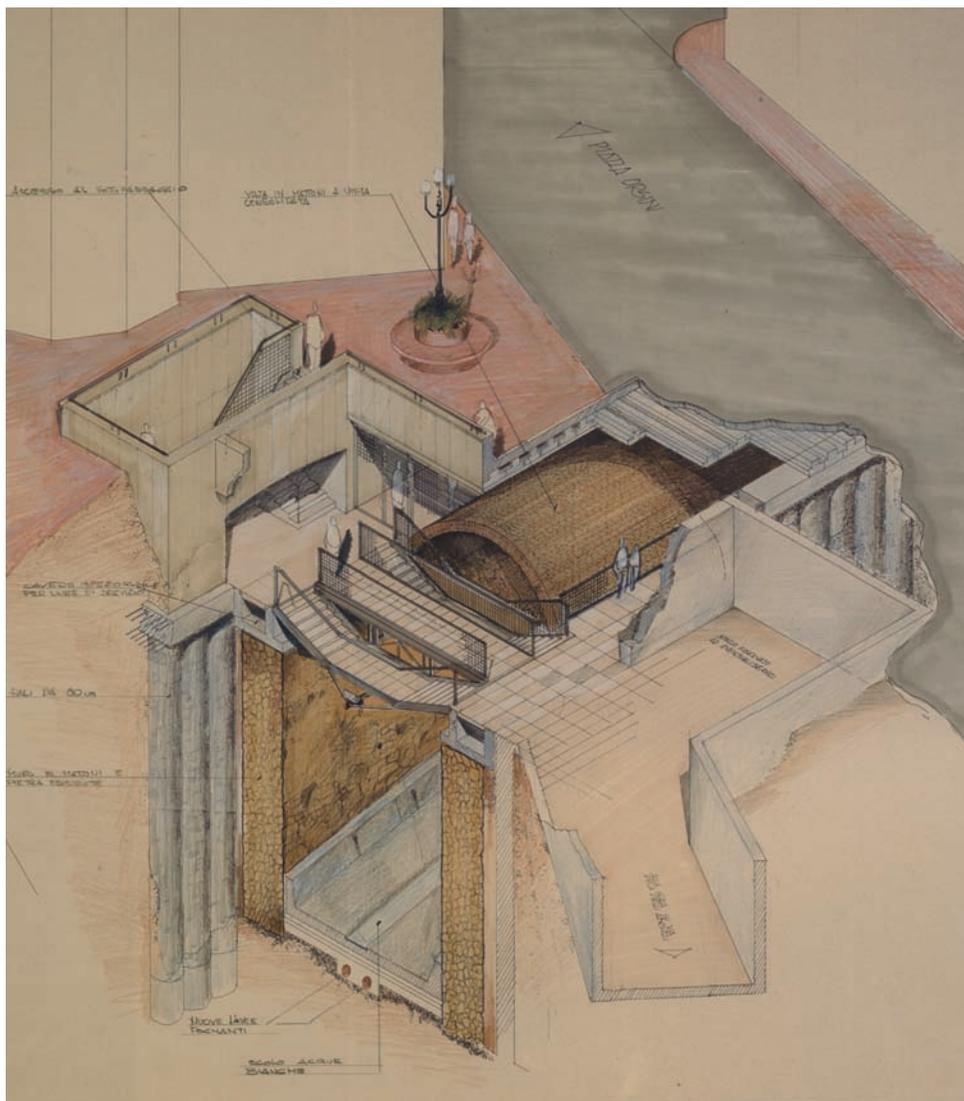
In questa doppia pagina, le immagini documentano la complessità del cantiere di consolidamento e ripristino della

sottostruttura voltata e del piano carrabile. Particolare attenzione è stata posta nel monitorare la staticità dei fabbricati circostanti.

progressivo scalzamento della base d'appoggio ed il conseguente deterioramento delle fondazioni del condotto; tale fenomeno, associato al traffico pesante, all'eccessivo peso dei materiali di riempimento sovrastante la volta e alle spinte laterali dovute all'assenza di adeguati drenaggi, ha provocato la crisi delle strutture murarie con lo sganciamento delle pareti sino alla perdita della verticalità delle stesse e quindi al crollo. Il degrado ed il successivo collasso strutturale è stato accelerato, tra l'altro, dalle continue dispersioni delle condotte fognarie che scaricavano a cielo aperto nell'alveo, nonché dalla perdita di aerazione delle antiche strutture causata dalla chiusura della galleria, nella parte terminale, con un muro in calcestruzzo armato che ha interrotto la naturale circolazione dell'aria provocando l'eccessiva presenza di umidità. Il progetto, partendo da un'attenta lettura degli aspetti storici, urbanistici, geologici ed archeologici (l'analisi degli strati relativi alla struttura venuta alla luce ha evidenziato la presenza di numerosi materiali sia fittili che d'altro genere) si è articolato in un organico insieme di opere che vanno dal consolidamento della galleria della Conserva (sia nella zona che insiste sul piazzale che nella zona sottostante la torre) e del terreno circostante, alla bonifica e consolidamento dell'alveo con opere di ricostruzione di tutti i servizi e separazione della condotta di acque nere dalle bianche. L'elemento architettonico caratterizzante il progetto è certamente quello



derivante dalla conservazione del vuoto prodotto dal crollo della volta. Tale scelta è stata fortemente voluta dall'Impresa e dai suoi tecnici in quanto avrebbe consentito di ripristinare l'aerazione del condotto, la visione diretta dei manufatti antichi da parte dei passanti nonché, principalmente, di percepire istantaneamente l'evento. Per la soluzione del problema statico delle opere sottostanti il piazzale, è stata realizzata una doppia paratia, con pali (da mm 800 e lunghezze dell'ordine di circa 20 metri variabile a seconda della profondità del piano di posa) vincolati in sommità da impalcati prefabbricati e in parte da solettoni in c.a. ordinario gettato in opera. L'estradosso della volta è stato pulito con la messa a vivo dei conci, con scarnitura profonda dei giunti, lavaggio e applicazione di resine e sigillatura. Nelle parti più compromesse della muratura di sostegno del condotto si è applicata la tecnica del cucì e scuci e si è operata una risarcitura delle lesioni con microperforazioni incrociate, applicazione di barre d'acciaio ad aderenza migliorata ed iniezione di miscele idonee. Nel primo tratto di galleria al di sotto della torre, si è intervenuti con un fitto reticolo di cuciture armate in senso trasversale alle pareti. I lavori sopraindicati sono stati eseguiti nel breve tempo di 70 giorni durante i quali maestranze e tecnici dell'Impresa, operando con turnazioni, hanno garantito uno svolgimento continuo delle opere senza interruzioni, nonostante l'inclemenza delle condizioni



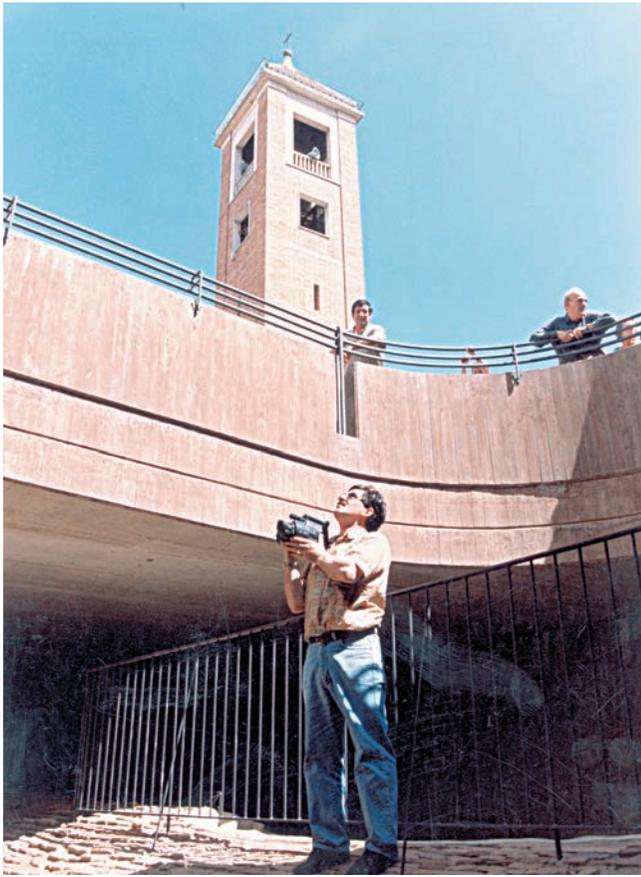


A lato, i lavori ultimati visti da sotto il piano carrabile. In basso, la fase di armatura della botola di ispezione.

meteorologiche. Oltre alle scelte e proposte tecniche formulate dall'Impresa per il ripristino dell'area interessata dalla voragine e fin qui descritte, il progetto redatto prevedeva anche la fruizione e valorizzazione delle emergenze archeologiche mediante la realizzazione di un sottopassaggio che avrebbe eliminato il pericoloso passaggio pedonale esistente che collega Piazza Orsini con Via Duca degli Abruzzi. Tale proposta di valorizzare le emergenze archeologiche fu formulata per aderire alle richieste dell'Amministrazione, la quale, nel bando di gara dava facoltà alle imprese partecipanti di formulare proposte integrative al progetto finanziato. Purtroppo, ad oggi, tale progetto non ha avuto seguito, per cui la proposta progettuale è rimasta amputata della parte architettonicamente più affascinante e della parte più importante e funzionale urbanisticamente parlando.

Dopo l'esecuzione dei lavori fu segnalata la necessità di consolidare e bonificare igienicamente la parte più a monte (non rientrante nell'intervento oggetto dell'appalto-concorso).





*A lato, Dino Gavioli documenta il lavoro ultimato.
Sopra, l'autogru dell'Impresa utilizzata per il monitoraggio dall'alto.
Sotto, la piazza come si presenta oggi, con la botola di ispezione dalla quale è possibile osservare la "memoria" del crollo.*





Nelle immagini, i vari interventi effettuati: consolidamenti con micropali, posa di barriere e reti paramassi, consolidamento del versante costituito da materiale incoerente con acclività a rischio situato a monte dell'abitato.

Lavori di consolidamento della parete rocciosa sovrastante il santuario di S. Michele e risanamento della frana sulla strada di accesso al centro abitato, Varco Sabino (RI)

La frana a valle della strada comunale è stata provocata dallo scivolamento delle parti instabili sulle sottostanti formazioni più stabili.

Nel progetto originario la sistemazione della frana veniva prevista attraverso la realizzazione di un muro di pali opportunamente tirantato, successivamente non ritenuta opportuna. La soluzione adottata ha invece visto la realizzazione di un muro in c.a. poggiante su platea a sua volta poggiante su un reticolo di paliradice. È stato inoltre previsto il posizionamento di reti paramassi a protezione della parte est del paese; la soluzione è stata adottata in considerazione del fatto che a monte dell'intervento si è rilevata la presenza di materiale incoerente, con acclività a rischio.



Nella sequenza di immagini, la esecuzione di micropali a sostegno di una platea in cemento armato e il muro di contenimento del terreno collegato allo stesso mediante tiranti in trefoli d'acciaio.



Lavori di stabilizzazione del pendio mediante opere di consolidamento del versante a ridosso del centro abitato, Castiglione a Casauria (PE)

Eseguite le operazioni di scavo per il posizionamento delle fondazioni dei muri di sostegno, il terreno di fondazione non presentava sufficienti indici di resistenza e pertanto sono state adottate fondazioni del tipo a platea in sostituzione delle previste fondazioni continue. Al fine di adeguare le caratteristiche del terreno di fondazione, si è ritenuto necessario ancorare la platea allo strato sottostante di terreno mediante l'esecuzione di micropali. I lavori eseguiti sono stati i seguenti:

- realizzazione di pali speciali di piccolo diametro con foro da mm. 85/120;
- posa in opera di tubo in acciaio tipo Mannesmann per l'armatura dei suddetti micropali;
- posa in opera di miscela per il getto a pressione dei micropali;
- costruzione di una platea su pali radice;
- costruzione di un muro c.a. opportunamente tirantato con trefoli in acciaio.



Capitolo VII

Attività dell'Impresa nei restauri architettonici e pittorici dell'architettura di spettacolo, teatrale, ecc.

Lavori di restauro e recupero funzionale del Teatro dell'Iride, Petritoli (AP)

Iniziato nel 1873 il teatro di Petritoli venne inaugurato nel 1877. Il progettista, l'architetto Giuseppe Sabbatini di Montegiorgio, ispirandosi al teatro della Fortuna di Fano adottò, per la piccola sala, sopra un alto basamento, un ordine gigante di colonne corinzie che inquadrano i due ordini di palchi sui quali poggia il loggione a balconata. Il soffitto, costruito a plafond a curva molto tesa, mostra una fascia perimetrica dipinta con motivi allegorici, figure femminili e quattro medaglioni.

Gli interventi previsti, nel primo stralcio esecutivo, sono stati classificati già nel progetto generale come prioritari per la conservazione dell'edificio ed il pieno recupero della sua fruibilità. È stata effettuata la revisione e realizzata la sistemazione della copertura mediante i seguenti interventi: rimozione completa dei coppi, delle pianelle sottostanti e della relativa orditura lignea secondaria di sostegno; la sostituzione degli elementi degradati e la integrazione di quelli mancanti; il riposizionamento delle pianchette con rasatura superiore a malta bastarda; infine il riposizionamento



dei coppi con integrazione degli elementi mancanti. Sono stati effettuati la pulizia, il trattamento antitarpe ed il trattamento ignifugo della orditura lignea della copertura ed infine sono stati posti nuovi pluviali e grondaie in rame. Per la realizzazione dell'impianto termico per i locali del teatro è stato previsto un impianto del tipo ad acqua calda con circolazione forzata, frazionato in circuiti indipendenti per zone omogenee da riscaldare.



Sopra, lavori di rimontaggio del manto di copertura in coppi; sotto, immagini degli interni del teatro.



Lavori di restauro pittorico e tinteggiatura del Teatro "Annibal Caro", Civitanova Marche (MC)

Il Teatro "Annibal Caro", posto a breve distanza dalla trecentesca chiesa di Sant'Agostino, venne edificato nella seconda metà del XIX secolo su progetto dell'ingegnere Guglielmo Prospero. Il teatro conserva un portale, del 1480, appartenuto al Palazzo Santucci.

Nell'ambito dell'intervento sono stati eseguiti lavori di restauro e consolidamento delle colorazioni originali, il rifacimento ex novo di colorazioni (ove del tutto disperse), il restauro degli stucchi, dei fregi in gesso e/o in legno e relative dorature, il restauro di arredi lignei, ed in particolare il restauro della tela del sipario originale, di 60 m²

circa raffigurante Dante, Virgilio e Annibal Caro. Sono stati inoltre effettuati il restauro dell'oculo ligneo al centro della volta, con integrazione delle parti mancanti, ed il restauro delle pitture della volta acustica, del cielo e del frontale del boccascena.

Particolarmente significativi sono stati i lavori di restauro della tela del sipario; innanzitutto è stata fissata alla parte retrostante una ulteriore tela avente funzione portante, sulla quale far gravare le tensioni ed i pesi durante le movimentazioni teatrali. Si è poi provveduto al restauro vero e proprio della tela mediante pulitura, ripristino delle lacune, restauro del dipinto e reintegrazione delle figure sulle lacune ed esecuzione di uno specifico trattamento per la conservazione della tela.



Sopra, ingresso del teatro dopo il restauro. Sotto, sopralluoghi all'interno prima dei lavori.





In questa pagina, D.L., restauratori e maestranze dell'Impresa al lavoro durante le delicate fasi di restauro degli affreschi e delle decorazioni. Nella pagina a fianco: in alto, la grande tela del sipario dopo il completamento del suo restauro e prima di essere ricollocata in opera; in basso, il teatro durante l'inaugurazione.





Lavori di consolidamento, ristrutturazione e restauro del ridotto del Teatro "Amintore Galli", Rimini

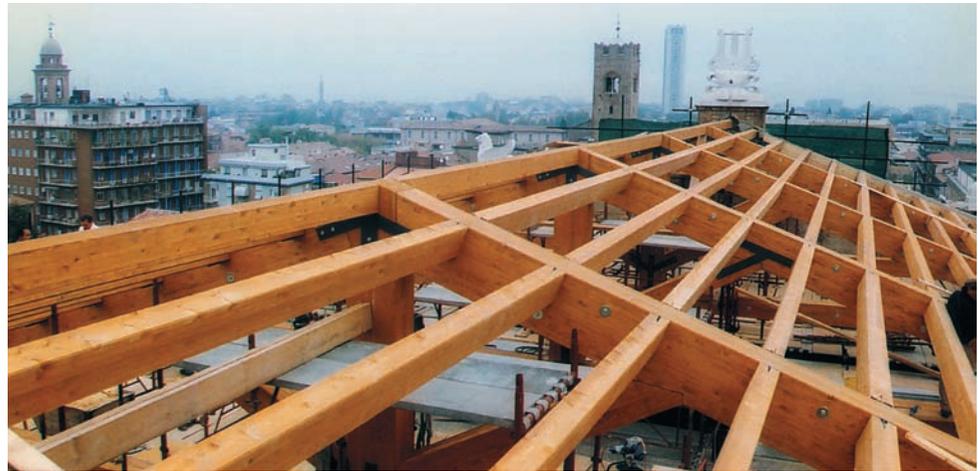
Il Teatro "Amintore Galli", già Teatro "Vittorio Emanuele II", venne edificato a partire dal 1843, dall'architetto modenese Luigi Poletti (1792-1869), in sostituzione del preesistente seicentesco edificio detto "dei forni" sulla piazza della "fontana", tra la vecchia cattedrale, il castello ed i palazzi comunali. Nella sua forma originaria il teatro si presentava come un edificio a pianta rettangolare articolato, secondo la dimensione maggiore, in tre corpi di diversa larghezza; il corpo centrale, con 71 palchi e la sala con più di mille posti, era di poco più largo degli altri. Il corpo anteriore era composto da pronao, atrio e foyer; il corpo posteriore conteneva il palcoscenico e la torre scenica. Dopo un restauro operato nella metà degli anni Venti del XX secolo per riparare i danni prodotti dai terremoti succedutisi tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, i bombardamenti del 1943 fecero crollare parzialmente il tetto del corpo centrale rendendo inagibili le strutture della sala e della torre scenica. Dell'edificio originario rimasero in piedi la facciata, il ridotto (Sala Ressi) e la curva dei palchi. Nel dopoguerra furono eseguiti restauri parziali per rendere utilizzabili le strutture residue dell'edificio e nel 1969 fu dato corso al restauro vero e proprio, terminato nel 1975, del settore

anteriore del teatro. Attualmente la porzione restaurata del teatro, ovvero quella antistante Piazza Cavour, è costituita da un piano rialzato comprendente il pronao e due atri (di cui quello anteriore, detto Sala Colonne, utilizzato come sala mostre) ed un piano superiore con un foyer ed al centro la Sala Ressi, adibita a sala del Consiglio Comunale. La parte maggiormente danneggiata dai bombardamenti, cioè quella un tempo costituita da tre ordini di settantuno palchi, dalla loggia, dalla sala, dal palcoscenico e dalla torre scenica, è stata coperta provvisoriamente ed adibita a palestra. La struttura portante dell'edificio originario era costituita prevalentemente da muratura di mattoni, pietre e malta di calce dello spessore di 80 cm con paramento esterno in mattoni a vista. Gli orizzontamenti originari erano costituiti da solai lignei, oggi quasi tutti sostituiti con solai in acciaio ed in laterocemento. Il solaio della Sala Ressi, originariamente in travi di legno, è oggi realizzato con doppia orditura di travi in acciaio con anima reticolare. La volta a botte, che chiude verso l'alto il vano-scale, è in legno, così come anche le volte che si trovano in corrispondenza dell'ultimo pianerottolo. Le strutture portanti residue del teatro presentavano, in facciata, in corrispondenza dei due accessi laterali, due lesioni passanti localizzate in chiave agli archi di scarico. Tali manifestazioni di dissesto sono state attribuite alla maggiore pressione, esercitata sul

terreno fondale, dalla muratura che delimita il portico di facciata in corrispondenza della intersezione con il lato della Sala Colonne. Sono state inoltre rilevate lesioni, non significative sotto il profilo della stabilità dell'edificio, su tutti i paramenti murari d'ambito, in particolare nel settore distrutto dalla guerra. Sono state invece registrate lesioni più gravi nel sottotetto; in particolare, sulla parete verso la Piazza Malatesta, presso lo spigolo posteriore, si è riscontrata una lesione con andamento ad arco accompagnata da una vistosa curvatura dei letti di posa dei laterizi. Il paramento murario in esame era difatti appoggiato su una trave, in assenza, al piano sottostante, di un corrispondente setto murario. L'edificio monumentale ancora esistente che faceva parte del complesso teatrale progettato dal Poletti è stato sottoposto ad un intervento di restauro filologico conservativo e di reinserimento funzionale all'interno della complessiva ricostruzione del teatro. I principali interventi eseguiti sono stati: il consolidamento delle strutture murarie esistenti; la rifunzionalizzazione e la razionalizzazione delle destinazioni delle sale necessarie per la piena e moderna funzionalità del teatro; il restauro e il ripristino delle parti ornamentali; l'adeguamento dell'intera struttura alle leggi e normative vigenti per i locali pubblici e di pubblico spettacolo. Un intervento ideato dall'Impresa e particolarmente apprezzato dalla



amministrazione committente è consistito nella realizzazione di una impalcatura sospesa a circa 20 m di altezza; tale soluzione ha consentito la fruizione dello spazio pubblico circostante il teatro durante lo svolgimento dei due mercati settimanali. Le pareti murarie spiccano da trincee di materiale lapideo debolmente legato, impostate a circa tre metri dall'attuale piano di campagna. Il consolidamento della trincea di sottofondazione è stato effettuato iniettando a bassa pressione malte fra le cavità esistenti al fine di aumentare la coesione fra gli elementi lapidei. Tali malte sono state appositamente studiate a seguito del prelievo di campionature e successive prove di laboratorio, ed iniettate in profondità mediante perforazioni. La copertura del corpo centrale, realizzata con capriate reticolari metalliche e tavelloni in laterizio, è stata demolita e sostituita con un impalcato in legno costituito da capriate e travetti in legno lamellare e soprastante assito, a tre strati incrociati collegato con connettori. L'assito è fissato all'esistente cordolo di sommità per mezzo di cinture armate e l'impalcato risulta connesso alle capriate stesse tramite connettori. È stata realizzata una nuova Sala Prove localizzata nel vano di sottotetto del corpo centrale. È stato inoltre realizzato un innovativo sistema elettrostatico per l'allontanamento dei piccioni e per la salvaguardia dei paramenti murari e delle opere in pietra.



Nella pagina a fianco, prospetti del teatro su Piazza Cavour e su Piazza Malatesta.

In questa pagina, nell'ordine: interventi di restauro delle sculture in marmo; ricostruzione del solaio della sala Ressi; rifacimento della copertura; struttura in ferro per il consolidamento delle volte; impalcatura sospesa.

Capitolo VIII

Attività dell'Impresa nel restauro dell'edilizia storica per il Grande Giubileo del 2000

Lavori di restauro nella chiesa *extra moenia* di S. Giovanni ad Insulam, Isola del Gran Sasso (TE)

La chiesa venne edificata agli inizi del XII secolo e successivamente trasformata tra la fine del XII e gli inizi del XIII secolo. L'interno è caratterizzato dalla singolare eterogeneità degli appoggi: le tre navate sono infatti suddivise da tre coppie di arcate su possenti pilastri rettangolari mentre nella zona presbiteriale, con abside semicircolare, vi sono sostegni cilindrici più ravvicinati, a sezione variabile. La facciata a terminazione rettilinea, poi alterata dall'inserimento della torre campanaria, costituisce uno dei primi esempi di questo tipo realizzati in Abruzzo.

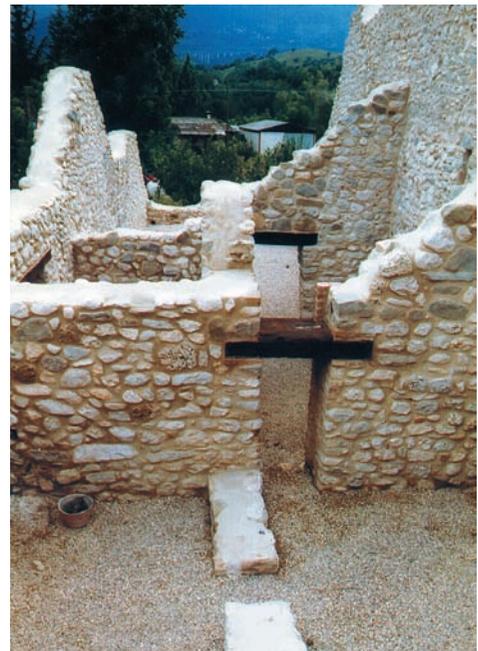
Per la sistemazione dei ruderi e per una ottimale fruizione del sito sono state previste opere di diversa natura tra cui il consolidamento ed il restauro della cortina in pietrame irregolare ed in mattoni con trattamento protettivo finale. È stata prevista la realizzazione di un selciato in mattoni pieni antigelivi e pietre di fiume selezionate a mano del diametro massimo di cm 15 su letto di malta cementizia. È stato inoltre predisposto lo scavo stratigrafico per la rimessa in luce di più antiche strutture. È stata infine prevista, nei pressi della chiesa, la sistemazione di un'area attrezzata per la sosta e lo svago.



A sinistra, la facciata della chiesa con il pregevole portale ed i resti del convento interessati dai lavori. Sotto, le cortine murarie dopo i lavori e la particolare suggestione degli interni.



Immagini del complesso interessato dai lavori di consolidamento e sistemazione, prima, durante e dopo l'intervento.



Grazie ad una perfetta sinergia tra Impresa, Direzione Lavori e Soprintendenza, i lavori sono stati compiuti e riconsegnati nel settembre 1999, con anticipo rispetto alle scadenze di legge.

Capitolo IX. Appendice

Regesto dei principali lavori eseguiti

Maestranze alle dipendenze dell'Impresa dall'inizio della attività

Professionisti con i quali l'Impresa ha avuto ed ha rapporti di collaborazione professionale

Principali Ditte fornitrici dell'Impresa

Principali Ditte subappaltatrici dell'Impresa

1972. Nino e Dino Gavioli al lavoro in un cantiere.



Un sentito ringraziamento a mia moglie Gilda per la lunga e proficua collaborazione, a mia sorella Fabiana e a tutti coloro che hanno prestato la loro opera e collaborato alla realizzazione dei lavori.
(Dino Gavioli)

Regesto dei principali lavori eseguiti

Consolidamento della chiesa della Misericordia in Lama dei Peligni (CH). p. 12

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Ufficio Lavori di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Progettista strutture: Arch. Lanfranco Sabatini. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Carlo Mininni. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Consolidamento della chiesa di S. Andrea nel Comune di Pretoro (CH). p. 12

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Ufficio Lavori di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Carlo Mininni. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Consolidamento della chiesa di S. Rocco nel Comune di Pretoro (CH). p. 12

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Ufficio Lavori di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Progettista strutture: Arch. Enrico Di Paolo. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Carlo Mininni. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Consolidamento della chiesa di S. Nicola di Bari nel Comune di Pretoro (CH). p. 12

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Ufficio Lavori di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele

Basso. Progettista strutture: Arch. Giovanna Rossi. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Carlo Mininni. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Consolidamento della chiesa della Madonna del Colle nel Comune di S. Martino sulla Marrucina (CH). p. 12

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Ufficio Lavori di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Carlo Mininni. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Riparazione e consolidamento della chiesa di S. Cristanziano nel Comune di S. Martino sulla Marrucina (CH). p. 12

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Sezione Operativa di Chieti. Progettista architettonico: Arch. Valter Varani. Progettista strutture: Ing. Luciano Lenzi. Direttore dei Lavori: Ing. Roberto Pelliccione. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Consolidamento della chiesa di S. Egidio Abate nel Comune di Borrello (CH). p. 12

1° lotto: Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Ufficio Lavori di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Carlo Mininni. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

2° lotto: Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Ufficio Lavori di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Progettista strutture: Arch. Giovanna Rossi. Collaboratore e

Contabilizzatore: Geom. Carlo Mininni. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Straordinaria manutenzione della chiesa di S. Biagio nel Comune di Vacri (CH). p. 15

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Sezione Operativa di Chieti. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Carlo Mininni. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Riparazione e consolidamento della chiesa di S. Maria del Girone nel Comune di Pizzoferrato (CH). p. 15

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Sezione Operativa di Chieti. Progettista architettonico: Arch. Valter Varani. Progettista strutture: Ing. Luciano Lenzi. Direttore dei Lavori: Ing. Roberto Pelliccione. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Straordinaria manutenzione della chiesa Parrocchiale nel Comune di Scafa (PE). p. 15

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Sezione Operativa di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Guido Margiotta. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Consolidamento della chiesa di S. Nicola di Bari nel Comune di Caramanico Terme (PE). p. 15

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Sezione Operativa di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Progettista strutture: Ing.

Luciano Lenzi. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Guido Margiotta. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Riparazione e consolidamento della chiesa di S. Maria Maggiore nel Comune di Caramanico Terme (PE). p. 15

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Sezione Operativa di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Guido Margiotta. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Straordinaria manutenzione della chiesa di S. Vincenzo nel Comune di Turrialignani (PE). p. 15

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Sezione Operativa di Pescara. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Alberto D'Intino. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Riparazione e consolidamento della chiesa di S. Francesco nel Comune di Manoppello (PE). p. 15

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, L'Aquila. Progettista: Ing. Leonardo Miconi, Arch. Bernardino Di Vincenzo. Direttore dei Lavori: Arch. Raffaele Basso. Contabilizzatori: Geom. Amleto Gianneraro, Geom. Carlo Mininni. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo.

Lavori di riparazione dei danni, miglioramento strutturale e recupero funzionale della

Pinacoteca Civica (Ospedale degli Esposti di S. Maria del Buon Gesu') danneggiata dal sisma del 26.09.1997 del Comune di Fabriano (AN). p. 16

Committente: Amministrazione Comunale di Fabriano. Progettisti: Arch. Roberto Evangelisti, Geom. Enrico Branchini. Direttore dei Lavori: Arch. Roberto Evangelisti. Contabilizzatore: Geom. Raffaele Novelli. Coordinatore per la sicurezza: Ing. Marco Volpi. Responsabile del procedimento: Ing. Angelo Ronconi. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i BAA di Ancona.

Lavori di pronto intervento e somma urgenza della chiesa di S. Maria dei Lumi in Civitella del Tronto (TE). p. 20

Committente: Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali. Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Luigi Martella. Contabilizzatore: Ass. P.I. Pasquale Andreiucci. Soprintendente: Dott. Arch. Giovanni Bulian.

Lavori di restauro e miglioramento delle strutture del Palazzo del Podestà danneggiato dal sisma del 26.09.1997 nel Comune di Fabriano (AN). p. 22

Committente: Amministrazione Comunale di Fabriano. Progettisti: Ing. Paolo Lori, Arch. Bruno Rossi. Direttori dei Lavori e Coordinatori per la Sicurezza: Ing. Paolo Lori, Arch. Bruno Rossi. Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Ronconi. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i BAA di Ancona.

Lavori di restauro e miglioramento sismico delle strutture del Cinema Teatro Montini e del Circolo Gentile danneggiati dal sisma del 26.09.1997 nel Comune di Fabriano (AN)

Committente: Amministrazione Comunale di Fabriano. Progettisti: Ing. Massimo Ronchini, Arch. Giampaolo Ballelli. Direttori dei Lavori e Coordinatori per la Sicurezza: Ing. Massimo Ronchini, Arch. Giampaolo Ballelli. Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Ronconi. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i BAA di Ancona.

Lavori di consolidamento e completamento ristrutturazione della sede comunale di Pollenza (MC). p. 23

Committente: Amministrazione Comunale di Pollenza (MC). Progettista: Arch. Alessandro Nardi. Direttore dei Lavori: Arch. Alessandro Nardi; Coordinatore per la Sicurezza: Ing. Nicoletta Palombi. Responsabile del Procedimento: Ing. Federico Canullo. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i BAA di Ancona.

Lavori di ripristino, recupero e restauro, con miglioramento sismico, dell'ex "casermetta" per l'attivazione della funzionalità dell'ultimo piano ad uso uffici comunali nel Comune di Macerata. p. 26

ATI: capogruppo impresa Gavioli; mandanti: imprese Conti Geom. Antonio e D'Angelo Nestore. Committente: Amministrazione Comunale di Macerata. Progettisti: Ing. Giorgio Gregori, Arch. Giancarlo De Mattia, Ing. Paolo Cippitelli. Progettista strutture: Prof. Ing. Rodolfo Antonucci. Direttore dei Lavori: Ing. Giorgio Gregori. Contabilizzatore: Geom. Emerson Breccia. Coordinatore per la Sicurezza: Ing. Paolo Cippitelli. Responsabile del Procedimento: Ing. Giorgio Gregori. Dirigente LL.PP.: Ing. Andrea Fornarelli. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i BAA di Ancona.

Lavori di restauro e miglioramento sismico del Palazzo comunale (Palazzo Chiavelli) e del Teatro Gentile nel Comune di Fabriano. p. 27

Committente: Amministrazione comunale di Fabriano. Progettisti: Ufficio Progetti del Comune di Fabriano. Direttore dei Lavori: Arch. Roberto Evangelisti. Assistente alla Direzione dei Lavori: Ing. Barbara Lori. Coordinatore per la Sicurezza: Ing. Marco Volpi. Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Ronconi. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i BAA di Ancona.

Lavori di pronto intervento e somma urgenza della chiesa di S. Rocco di Castilenti (TE)

Committente: Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali. Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Luigi Martella. Contabilizzatore: Ass. P.I. Pasquale Andreiucci. Soprintendente: Dott. Arch. Giovanni Bulian.

Lavori di recupero laboratori ed aule dell'Ipsia (Istituto Professionale di Stato), nel Comune di Fabriano (AN), danneggiate dal sisma del 26.09.1997.

Committente: Amministrazione Comunale di Fabriano (AN). Progettisti: Arch. Roberto Evangelisti, Geom. Marcello Dottori, Geom. Gianni Grillini, Geom. Enrico Branchini (Ufficio Progettazione Comune di Fabriano). Direttori dei Lavori: Arch. Roberto Evangelisti, Geom. Marcello Dottori, Geom. Enrico Branchini (Ufficio Progettazione Comune di Fabriano). Contabilizzatore: Geom. Raffaele Novelli. Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Ronconi.

Lavori di riparazione dei danni e miglioramento strutturale delle

ex scuole elementari di "Campodonico" e "Cacciano" danneggiate dal sisma del 26.09.1997, nel Comune di Fabriano (AN)

Committente: Amministrazione Comunale di Fabriano (AN). Progettisti: Arch. Roberto Evangelisti, Geom. Gianni Grillini, Geom. Enrico Branchini (Ufficio Progettazione Comune di Fabriano). Direttori dei Lavori: Arch. Maria Grazia Esposito. Contabilizzatore: Geom. Raffaele Novelli. Responsabile del Procedimento: Ing. Angelo Ronconi.

Lavori di restauro di edifici monumentali della Fortezza Borbonica di Civitella del Tronto (TE). p. 28

Impianti elettrici: impresa Fernando Matalucci. Committente: Amministrazione Comunale di Civitella Del Tronto (TE). Progettisti e Direttori dei Lavori: Ing. Giampiero Castellucci, Arch. Sandro Di Filippo, Arch. Lucio Pavone. Progettista strutture solaio in acciaio: Ing. Rodolfo Ioannacci. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila, Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo, Chieti.

Lavori di restauro e valorizzazione turistico-ambientale del Castello Cantelmo di Popoli (PE). p. 32

Committente: Amministrazione Comunale di Popoli. Progettisti e Direttori dei Lavori: Arch. Giuseppe Chiarizia, Arch. Mirella D'Andrea. Collaboratori: Arch. Ugo Esposito, Arch. Gaetano Evangelista, Arch. MariaLUCE Latini, Arch. Michela Trippetta. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila, Arch. Bernardino Di Vincenzo. Soprintendente: Dott. Arch. Giovanni Bulian.

Lavori di adattamento del Castello "Orsini-Colonna" di Avezzano (AQ) a centro polifunzionale e relativa sistemazione esterna. p. 36

Committente: Amministrazione Comunale di Avezzano (AQ). Progettisti e Direttori dei Lavori: Prof. Arch. Alessandro Del Bufalo, Ing. Egidio Spera. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila, Arch. Antonello Garofalo. Soprintendente: Dott. Arch. Giovanni Bulian.

Lavori di restauro della Torre medioevale sita in contrada Montone a Mosciano Sant'Angelo (TE). p. 38

Committente: Dott. Giuseppe Ranalli. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Cristina Cavucci. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila.

Progetto di recupero e consolidamento delle mura del Castello di Novilara nel Comune di Pesaro. p. 39

Committente: Amministrazione Comunale di Pesaro. Progettista e Direttore dei Lavori: Ing. Aldo Benvenuti. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ancona.

Lavori di restauro monumenti e reperti mobili nel parco archeologico di Juvanum nel Comune di Montenerodomo (CH). p. 41

Committente: Comunità Montana Medio Sangro, Quadri (CH). Progettista e Direttore dei Lavori: Ing. Guglielmo Palmieri. Alta Sorveglianza: Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo, Chieti. Direzione Scientifica: Dott.ssa Sandra Lapenna. Archeologa: Dott.ssa Elisabetta Borgia. Rilievo Archeologico: Dott. Piercarlo Innico,

Alessandra Di Cesare, Francesca Mancini.

Lavori di consolidamento e restauro del tempietto e mosaico dedicato a Ercole nel Comune di Montorio al Vomano (TE). p. 42

1° intervento.

Committente: Ministero dei BB.CC.AA., Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo, Chieti. Progettista: Arch. Maria Teresa Piccioli. Direttore dei Lavori e Direzione Scientifica: Dott. Glauco Angeletti. Disegnatore: Sig. Silvio Notarmuzzi. Assistente: Sig.ra Elda Malaspina. Contabilizzatore: Geom. Mario Apolloni. Disegnatore: Sig. Silvio Notarmuzzi. Soprintendente: Dott.ssa Maria Rita Sanzi.

Intervento urgente di scavo e di restauro in Teramo, Via Porta Carrese. p. 44

Committente: Ministero dei BB.CC.AA., Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo, Chieti. Progettista: Arch. Maria Teresa Piccioli. Direttore dei Lavori e Direzione Scientifica: Dott. Glauco Angeletti. Disegnatore: Sig. Silvio Notarmuzzi. Assistente: Sig.ra Elda Malaspina. Contabilizzatore: Geom. Mario Apolloni. Soprintendente: Dott.ssa Maria Rita Sanzi.

Restauro dell'insediamento italico-romano di Monte Pallano in Tornareccio (CH). p. 45

Committente: Ministero dei BB.CC.AA., Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo, Chieti. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Vincenzo Scarci. Calcolo Strutture: Ing. Luciano Lenzi. Contabilizzatore: Geom. Luciano Proterra. Assistente: Sig. Letta Sabatino. Responsabile scientifico: Archeologa Amalia Faustoferrì. Soprintendente: Dott.ssa Anna Maria Sestieri.

Lavori di scavo archeologico nel

santuario italico, località Colle della Torre, nel Comune di Schiavi d'Abruzzo (CH). p. 48

Committente: Ministero dei BB.CC.AA., Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo. Progettisti: Arch. Walter Pellegrini, Dott.ssa Sandra Lapenna, Geom. Luciano Proterra. Responsabile Scientifico: Dott.ssa Sandra Lapenna. Direttore dei Lavori: Arch. Walter Pellegrini. Soprintendente: Dott.ssa Anna Maria Sestieri.

Lavori di restauro e valorizzazione delle strutture antiche e dei pavimenti musivi in Via Porta Carrese a Teramo. p. 44

Committente: Ministero dei BB.CC.AA., Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo, Chieti. Progettista, Direttore dei Lavori e Direzione Scientifica: Dott. Glauco Angeletti. Disegnatore: Sig. Silvio Notarmuzzi. Assistenti: Sig.ra Elda Malaspina, Dott. Giampaolo Di Virgilio. Contabilizzatore: Geom. Luciano Proterra. Soprintendente: Dott.ssa Anna Maria Sestieri.

Lavori di consolidamento e restauro del tempietto e mosaico dedicato a Ercole nel Comune di Montorio al Vomano (TE). p. 42

2° intervento.

Committente: Ministero dei BB.CC.AA., Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo, Chieti. Progettista: Arch. Maria Teresa Piccioli. Direttore dei Lavori e Direzione Scientifica: Dott. Glauco Angeletti. Assistenti: Sig.ra Elda Malaspina, Dott. Giampaolo Di Virgilio. Contabilizzatore: Geom. Luciano Proterra. Disegnatore: Sig. Silvio Notarmuzzi. Archeologa: Dott.ssa Valentina Savini. Soprintendente: Dott.ssa Anna Maria Sestieri.

Lavori di consolidamento, ripristino e sistemazione (scavi

archeologici) della Via Duca degli Abruzzi, confluenza con Via Italia e del sottostante Fosso della Conserva nel Comune di Montorio al Vomano (TE)

Committente: Amministrazione Comunale di Montorio Al Vomano (TE). Direzione Scientifica: Dott. Glauco Angeletti. Direttore dei Lavori: Ing. Luigi Vignoli, Arch. Franco Bertali. Assistente: Sig.ra Elda Malaspina. Alta Sorveglianza: Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo, Chieti.

Recupero dell'ex convento di S. Bernardino nel Comune di Campli (TE). p. 50

A.T.I.: capogruppo impresa Gavioli; mandante impresa De Berardis Marcello. Committente: Amministrazione Comunale di Campli (TE). Concessionaria: Edilconsorzio Abruzzese, Teramo. Progettisti: Arch. Lucio Specca, Arch. Patrizia Fulgenzi, Ing. Antonio Chiodi, Geom. Dario D'Anselmo. Direttore dei Lavori: Arch. Cesare Dazi. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila.

Lavori di straordinaria manutenzione della chiesa Parrocchiale di S. Stefano nel Comune di Silvi (TE)

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP., Ufficio Lavori di Teramo. Progettista e Direttore dei Lavori: Ing. Leonardo Miconi. Progettista strutture: Ing. Emidio Gramenzi. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Adelchi Farinelli. Ingegnere Capo: Ing. Leonardo Miconi.

Lavori di straordinaria manutenzione della chiesa SS. Annunziata sita in Colle S. Marcello del Comune di Fano Adriano (TE). p. 52

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle

OO.PP. per l'Abruzzo, Servizio Idrografico di Pescara. Progettista, Direttore dei Lavori e Ingegnere Capo: Ing. Mario Russo.

Lavori di straordinaria manutenzione della chiesa di S. Michele Arcangelo in Castiglione della Valle di Colledara (TE).

p. 53

Committente: Ministero per i BB.CC.AA., Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Anna Maria Medin. Contabilizzatore: Ass. P.I. Pasquale Andreiucci. Soprintendente: Dott. Arch. Giovanni Bulian.

Lavori di recupero strutturale del chiostro di S. Francesco nel Comune di Guardiagrele (CH).

p. 54

Committente: Amministrazione Comunale di Guardiagrele (CH). Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Paolo Gabriele Di Clemente. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila.

Lavori di sottofondazione del santuario di Maria SS. della Sanità nel Comune di Volturara Appula (FG)

Committente: Ente Diocesi di Lucera-Troia. Progettista e Direttore dei Lavori: Ing. Michele De Rosa.

Lavori di consolidamento e restauro della chiesa di S. Maria delle Grazie in frazione Villa Bozza di Montefino (TE)

Committente: Ministero per i BB.CC.AA., Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Luigi Martella. Contabilizzatore: Ass. P.I. Pasquale Andreiucci. Soprintendente: Dott. Arch. Giovanni Bulian.

Lavori di recupero di un complesso edilizio (ex convento)

risalente al XVII secolo, ubicato nel centro storico di Montorio al Vomano (TE), per la realizzazione di un museo comprensoriale delle arti, culture e tradizioni popolari. *p. 56*

1° lotto funzionale.

Committente: Amministrazione Comunale di Montorio al Vomano (TE). Progettisti e Direttori dei Lavori: Ing. Luciano Lenzi, Arch. Franco Bertali. Responsabile del Procedimento: Geom. Sergio Mazza. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila, Arch. Luigi Martella. Soprintendente: Dott. Arch. Giovanni Bulian.

Restauro e risanamento conservativo del Mercato delle Erbe nel Comune di Jesi (AN).

p. 58

Committente: Amministrazione Comunale di Jesi (AN). Progettisti: Ing. Luciano Bolli, Geom. Luciano Vecchioni. Direttore dei Lavori: Arch. Ermanno Tittarelli. Responsabile del Procedimento: Arch. Giuliano Cardinaletti. Contabilizzatore: Geom. Rolando Anconetani. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ancona.

Lavori di straordinaria manutenzione dell'edificio demaniale sede del Convitto Nazionale e Liceo "G. B. Vico" di Chieti. *p. 61*

ATI: capogruppo Impresa Gavioli; mandante: Impresa FIRAL di Galli Alvaro (impianti). Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP. per l'Abruzzo, Sezione Operativa di Chieti. Progettista e Direttore dei Lavori: Ing. Pietro Mastrangelo. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Giovanni Gatta. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo. Alta Sorveglianza:

Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila, Arch. Adriano Cameli. Soprintendente: Dott. Arch. Giovanni Bulian.

Lavori di recupero strutturale in Castelbasso, Casa Varani, nel Comune di Castellalto (TE). *p. 62*

Committente: Amministrazione Comunale di Castellalto (TE). Progettista: Arch. Bruno Di Loreto. Progettista opere di consolidamento: Prof. Arch. Marcello D'Anselmo. Direttore dei Lavori: Arch. Bruno Di Loreto. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila.

Lavori di manutenzione straordinaria nel Civico Cimitero, sezione monumentale, nel Comune di Macerata. *p. 64*

Committente: Amministrazione Comunale di Macerata. Progettisti: Ing. Giorgio Gregori, Arch. Giancarlo De Mattia. Direttore dei Lavori: Ing. Giorgio Gregori. Contabilizzatore: Geom. Stefano Petetta. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ancona. Responsabile del Procedimento: Ing. Andrea Fornarelli.

Lavori di acquisizione, restauro e risanamento conservativo del Palazzo Rivera nel Comune di Vittorito (AQ). *p. 65*

Committente: Amministrazione Comunale di Vittorito (AQ). Progettisti: Arch. Emilio Cianfaglione, Arch. Antonio Zavarella. Direttori dei Lavori: Arch. Emilio Cianfaglione, Arch. Antonio Zavarella. Responsabile del Procedimento: Geom. Luigi Golini. Alta sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila, Arch. Franco De Vitis. Soprintendente: Dott. Arch. Giovanni Bulian.

Lavori di recupero edilizio e riuso locali al p. 1° del complesso Santa Lucia da destinare a sede del Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi nel Comune di Serra San Quirico (AN). p. 66

Committente: Amministrazione della Comunità Montana dell'Esino Frasassi. Progettista Architettonico: Ing. Alberto Vananzoni. Progettista e D.L. Impianti: Ing. Emanuele Faggi. Direzione Lavori opere civili: Arch. Claudio Conti. Coordinatore per la Sicurezza: Ing. Stefano Cognini. Alta sorveglianza: Soprintendenza ai BAA di Ancona.

Lavori di recupero di un complesso edilizio (ex convento) risalente al XVII secolo, ubicato nel centro storico di Montorio al Vomano (TE), per la realizzazione di un museo comprensoriale delle arti, culture e tradizioni popolari. Rifacimento copertura e completamento consolidamenti. p. 56

Committente: Amministrazione Comunale di Montorio al Vomano (TE). Progettisti e Direttori dei Lavori: Ing. Luciano Lenzi, Arch. Franco Bertali. Responsabile del Procedimento: Geom. Sergio Mazza. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila, Arch. Luigi Martella. Soprintendente: Dott. Arch. Giovanni Bulian.

Lavori di ristrutturazione e restauro della casa di riposo "E. Alessandrini" a Civitella del Tronto (TE)

Committente: Opera Pia F. Alessandrini. Progettista: Studio Associato Modulo Tre (Arch. Sandro Di Filippo, Geom. Daniele Zunica, Geom. Domenico Marcellini). Direttore dei Lavori: Studio Associato Modulo Tre (Arch. Sandro Di Filippo, Geom. Daniele Zunica,

Geom. Domenico Marcellini). Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila.

Lavori di recupero facciate esterne nel Museo comprensoriale delle arti, culture e tradizioni popolari

Committente: Comune di Montorio Al Vomano (TE). Progettisti e Direttori dei Lavori: Arch. Franco Bertali, Ing. Luciano Lenzi. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila. Responsabile del Procedimento: Geom. Sergio Mazza.

Lavori di consolidamento, ripristino e sistemazione della Via Duca degli Abruzzi, confluenza con Via Italia e del sottostante Fosso della Conserva (zona ricompresa tra la chiesa di S. Rocco e S. Antonio) nel Comune di Montorio al Vomano (TE). p. 68

Committente: Amministrazione Comunale di Montorio al Vomano (TE). Appalto Concorso. Progettisti: Ing. Luciano Lenzi, Arch. Sandro Di Filippo, Ing. Fulvio Di Taddeo, Geom. Dino Gavioli. Progettisti Strutture: Ing. Luciano Lenzi, Ing. Fulvio Di Taddeo. Direttore dei Lavori: Ing. Luigi Vignoli, Arch. Franco Bertali. Collaboratori alla progettazione: Dott. Arch. Claudia Fillo, Dott. Geologo Marcello Catalogna, Prof. Costantino Martellacci, Geom. Domenico Urbani, Geom. Vincenzo Di Nicola, Geom. Oscar Di Paolantonio, Geom. Roberto Sansonetti, Geom. Silvana D'Ignazio, Sig.ra Maria Cristina De Flaviis, Geom. Claudio Di Felice, Geom. Vincenzo Felicetti. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila; Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo, Chieti.

Consolidamento della parete rocciosa sovrastante il santuario

di S. Michele e risanamento frana sulla strada di accesso al paese di Varco Sabino (RI). p. 74

ATI: capogruppo impresa Gavioli; mandante impresa De Berardis Marcello. Committente: Amministrazione Comunale di Varco Sabino (RI). Concessionaria: Edilconsorzio Abruzzese, Teramo. Progettista e Direttore dei Lavori: Ing. Bruno De Berardis. Collaudatore: Ing. Roberto Grappelli, Consiglio Superiore dei LL.PP., Ministero LL.PP.. Alta Sorveglianza: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Protezione Civile.

Lavori di stabilizzazione pendio mediante opere di consolidamento del versante a ridosso del capoluogo nel Comune di Castiglione a Casauria (PE). p. 75

Committente: Amministrazione Comunale di Castiglione a Casauria (PE). Progettista: Ing. Giovanni Ciacchera. Collaboratori: Arch. Ugo Esposito, Arch. Gaetano Evangelista. Direttore dei Lavori: Ing. Giovanni Ciacchera. Alta Sorveglianza: Servizio del Genio Civile di Pescara.

Restauro e recupero funzionale del Teatro dell'Iride nel Comune di Petritoli (AP). p. 76

Committente: Amministrazione Comunale di Petritoli (AP). Ente Appaltante Concessionario: Consorzio Nazionale Cooperative "C. Menotti", Bologna. Progettista e Direttore dei Lavori: Ing. Pietro Traini. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ancona.

Lavori di restauro pittorico e tinteggiatura del Teatro "Annibal Caro" di Civitanova Marche Alta (MC). p. 77

Committente: Amministrazione Comunale di Civitanova Marche

(MC). Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Claudio Ridolfi. Responsabile del Procedimento: Ing. Franco Capozzucca. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ancona.

Lavori di consolidamento, ristrutturazione e restauro del ridotto del Teatro "Amintore Galli" nel Comune di Rimini.

p. 80

Committente: Amministrazione Comunale di Rimini. Progettisti: Arch. Adolfo Natalini, Arch. Marino Bonizzato, Arch. M. Grazia Federico, Arch. Giorgio Franchini, Arch. Emma Mandelli, Arch. Fabrizio Natalini. Direttore dei Lavori: Arch. Maria Grazia Federico. Responsabile del Procedimento: Arch. Pier Luigi Foschi. Alta Sorveglianza: Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Bologna, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna.

Lavori di esecuzione campagna di saggi per individuazione affreschi e loro preconsolidamento nei locali del Museo comprensoriale delle arti, culture e tradizioni popolari

Committente: Comune di Montorio Al Vomano (TE). Progettisti e Direttori dei Lavori: Arch. Franco Bertali, Ing. Luciano Lenzi. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila. Responsabile del Procedimento: Geom. Sergio Mazza. Alta sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila.

Lavori di restauro del monastero dell'Abbazia di San Giovanni ad Insulam e realizzazione di area di sosta e servizi, nel Comune di Isola del Gran Sasso(TE). *p. 82*
Presidenza del Consiglio dei

Ministri. "Grande Giubileo del 2000". Committente: Amministrazione Comunale di Castelli (TE), lavori finanziati con i fondi della Legge 07.08.1997 n. 270, art. 1, comma 4: Piano degli interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e di pellegrinaggio in località al di fuori del Lazio. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. Anna Cicconi. Coordinatore per la Sicurezza (D. L.vo 494/96): Arch. Anna Cicconi. Responsabile dei Lavori (D. L.vo 494/96): Arch. Anna Cicconi. Coordinatore Unico: Arch. Raffaele Raiola. Direzione Scientifica: Arch. Luigi Martella. Collaudatore: Arch. Raffaele Raiola. Responsabile del Procedimento: Ing. Ludovico Emilio Serrano'. Responsabile del Procedimento ai fini espropriativi: Sig. Guerino Di Stefano. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila.

Lavori di straordinaria manutenzione di un edificio demaniale sede della caserma della Guardia di Finanza di Pescara

Committente: Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche de L'Aquila. Progettista e Direttore dei Lavori: Ing. Pietro Mastrangelo. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Guido Margiotta. Ingegnere Capo: Ing. Pietro Mastrangelo.

Risanamento parziale del ponte sul Vomano

Committente: Amministrazione Provinciale di Teramo. Progettista e Ingegnere Capo: Ing. Bruno Palmarini. Direttore dei Lavori: Ing. Filippo Muscelli.

Lavori di straordinaria manutenzione della Chiesa dell'Addolorata sita in Cesacastina nel Comune di Crognaleto (TE)

Committente: Ministero dei LL.PP.,

Provveditorato Regionale alle OO.PP., Ufficio dell'Ing. Capo designato per le Province di Chieti, Pescara e Teramo. Progettista, Direttore dei Lavori e Ingegnere Capo: Ing. Mario Russo. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Umberto Gramenzi.

Lavori di straordinaria manutenzione dell'edificio demaniale sito a Teramo, Via M. Capuani, sede della Guardia di Finanza di Teramo.

Committente: Ministero dei LL.PP., Provveditorato Regionale alle OO.PP., Servizio Idrografico di Pescara. Progettista, Direttore dei Lavori e Ingegnere Capo: Ing. Mario Russo. Collaboratore e Contabilizzatore: Geom. Umberto Gramenzi.

Lavori di ristrutturazione immobile vincolato ai sensi della Legge 1089 del 01.06.1939 nel Comune di Campli (TE)

Committente: Geom. Dario D'Anselmo e Sig.ra Filomena Sorgi. Progettista e Direttore dei Lavori: Arch. A. Alba. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila.

Lavori di manutenzione straordinaria del tetto della chiesa di S. Michele Arcangelo di Tottea, Crognaleto (TE)

Committente: Parrocchia di S. Michele Arcangelo di Tottea di Crognaleto (TE). Progettisti e Direttori dei Lavori: Ing. Antonio Crocetti, Arch. Paolo Di Flamminio. Alta Sorveglianza: Soprintendenza ai BAAAS per l'Abruzzo, L'Aquila.

Lavori di consolidamento dell'abitato di Montedinove (AP), lato sud. Completamento

Committente: Amministrazione comunale. Progettista e Direttore dei Lavori: Geom. Evaristo Ceschini, U.T. comunale.